

## **RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 18/12/2012**

Prima dell'inizio della seduta è stato svolto il sorteggio, previsto dal nostro astruso regolamento elettorale, per stabilire quali consiglieri d'amministrazione staranno in carica 2 anni e quali per 4. Gli "sfortunati" sorteggiati sono stati: Prof. Cozzi, Prof.ssa Regalia, Dott. Lombardi, Dott.ssa Casiraghi.

### **Approvazione del verbale della seduta del 18/10/2012**

Il verbale è stato approvato con un astenuto.

### **Comunicazioni del rettore**

Il rettore ha comunicato il calendario dei giorni di chiusura nel 2013.

### **Bilancio**

Il 17/12 si era riunita la commissione per la verifica degli atti istituzionali, che aveva esaminato i documenti relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli esercizi 2013-2014-2015.

Con la l.240 e il nuovo statuto (ai quali ci siamo opposti negli anni scorsi) il senato è chiamato solo a dare un parere sul bilancio. In questo caso c'è l'anomalia che abbiamo dovuto dare un parere su un bilancio approvato in un CDA alla sua ultima seduta. Già nella seduta di novembre ci era stato preannunciato che sarebbe stato nell'odg di dicembre.

In allegato riportiamo le considerazioni svolte dalla delegazione CGIL durante la seduta della commissione.

Il rettore ha sostenuto che si tratta di un bilancio prudenziale, nel quale manca la certezza sulla voce fondamentale, quella relativa al FFO (il trasferimento dello stato agli atenei). Allo stato attuale mancano ancora 400 milioni di euro al FFO nazionale e, se non dovessero essere almeno in parte reperiti, diversi atenei non chiuderebbero il bilancio.

Il direttore generale ha precisato che la situazione di incertezza, da questo punto di vista, non si differenzia da quella degli ultimi anni. Se non vi saranno nuovi cambiamenti normativi, anche il contesto più sfavorevole dovrebbe essere sostenibile, diversamente da quel che potrebbe accadere ad altri atenei. Quest'anno ci troviamo in una situazione di transizione per il passaggio alla contabilità economica previsto dalla l.240, quindi questo è l'ultimo bilancio che viene fatto con le vecchie regole. Sono presenti soprattutto risorse per edifici come quelli di via Celoria e di via Mercalli che in futuro permetteranno di non pagare più gli affitti di via Comelico e via S. Antonio, per la messa a norma di altri edifici, per la dotazione di infrastrutture, per la ricerca sotto forma di cofinanziamento (soprattutto con Fondazione CARIPLO), per internazionalizzazione ed Erasmus.

Nel riunione di commissione, in un quadro di apprezzamento per le scelte operate dall'amministrazione, erano state avanzate da vari senatori diverse osservazioni. Anzitutto si era auspicato, nel futuro, di poter esaminare i documenti e discutere con tempi meno contingentati. Per quanto riguarda la ricerca, pur apprezzando l'incremento dei cofinanziamenti, degli assegni, delle borse di dottorato, molti hanno auspicato la riattivazione di procedure di finanziamento locale alla ricerca.

Riguardo al sistema bibliotecario alcuni hanno valutato modesto l'incremento dei finanziamenti previsto e altri hanno evidenziato la necessità di procedere a una razionalizzazione (rispetto alle numerose bibliotechine di dipartimento e alle duplicazioni negli acquisti). E' emersa anche la necessità di avere una maggior conoscenza del patrimonio edilizio dell'ateneo e dei suoi utilizzi. Inoltre un po' tutti ritengono necessaria un'opera di razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi, per evitare duplicazioni e sprechi.

Un altro impegno che è stato chiesto è relativo alla revisione dei criteri per le assegnazioni per il funzionamento delle strutture e per gli stanziamenti per affidamenti e professori a contratto. Queste e altre considerazioni sono presenti in un documento di sintesi proposto dal prof. Donzelli. Riguardo al documento come componente CGIL abbiamo chiesto di inserire due emendamenti: la condivisione, da parte del senato, della necessità di reperire ulteriori risorse per la contrattazione decentrata e il fondo comune d'ateneo e l'esigenza di elaborare un piano per il risparmio energetico.

Il documento di bilancio presentato dall'amministrazione, infatti, prevedeva nuove risorse solo per incrementare il fondo "trasporti" (per far fronte agli aumenti tariffari) e per istituire un sistema di voucher per gli asili nido, cioè molto meno di quanto ha chiesto la RSU. Oltre ad aver condiviso con noi e sostenuto questa richiesta, Giuseppe Martelli ha anche chiesto di poter prevedere degli incontri congiunti tra CDA e Senato.

Il senato ha accolto gli emendamenti proposti. Inoltre il rettore, rispondendo a una nostra richiesta formulata in commissione, ha espresso parere favorevole ad attribuire alla commissione verifica atti istituzionali compiti di supervisione, verifica e proposta sulle decisioni di spesa e di investimento, ferme restando le prerogative degli altri organi. Ci sembra un risultato importante, anche perché nella precedente gestione c'era la tendenza a limitare i pareri del senato solo a questioni relative alla ricerca e alla didattica (oltre al bilancio una volta all'anno).

Si è poi proceduto a due votazioni distinte: una sul parere favorevole o contrario al bilancio, una sul documento comprensivo degli emendamenti. Nella prima votazione c'è stato un voto contrario, nella seconda l'unanimità.

### **Provvedimenti per la didattica**

Sono stati approvati affidamenti e convenzioni per docenze a contratto in altri atenei. Su quest'ultimo punto un docente ha giustamente chiesto di subordinare il nulla osta alla verifica dell'impegno didattico nel nostro ateneo. Il protettore ha confermato la necessità di rivedere il regolamento.

### **Atti istituzionali**

Sono stati approvati due spin off. Un docente ha chiesto una maggior attenzione sul tema, citando anche un articolo comparso sul Sole 24 Ore che evidenzia pregi e difetti degli spin off universitari.

### **Provvedimenti per la costituzione degli organi direttivi dei centri funzionali**

Il rettore ha proposto i nominativi del presidente e del consiglio di indirizzo del centro Apice. Alcuni interventi hanno espresso delle perplessità e hanno chiesto una pausa di riflessione. Se ne discuterà prossimamente, anche per quanto riguarda il Centro Biblioteca Raffaele Mattioli. La richiesta di chiudere immediatamente il centro APICE formulata dal dott. Surace non è stata messa ai voti perché non prevista nell'ordine del giorno.

Rassicuriamo quindi i lavoratori del centro APICE: non c'è nessun progetto di chiusura.

Provvedimenti per master e corsi di perfezionamento:

Sono stati approvati alcuni master e corsi di perfezionamento, con 1 voto contrario.

A cura della componente CGIL in senato accademico

## INTERVENTO ALLA COMMISSIONE BILANCIO DEL 17/12/2012

Sarebbe importante che il senato fornisse al CDA un parere articolato, positivo o negativo che sia, che evidenzi anche i punti critici.

Indubbiamente il patrimonio edilizio dell'università rappresenta una fonte di spese non indifferente. E' necessario procedere al più presto a un'attenta valutazione di tutti gli edifici di cui dispone l'ateneo e del loro utilizzo, a partire da Palazzo Feltrinelli e Villa Avanzini. L'ateneo dispone di molti edifici, a volte inalienabili perché frutto di donazioni modali, con appartamenti affittati a canoni abbastanza lontani da quelli reali di mercato (non si sa come i pareri dell'agenzia del territorio avallino affitti così distanti dalla realtà).

Stiamo poi scontando decisioni discutibili, se non disastrose, come la fallimentare scelta di via San Faustino e le discutibili scelte di Lodi, che ci impone di avere una facoltà di veterinaria al prezzo di due, e di Crema. La necessità di portare a termine scelte nelle quali l'università ha già impegnato tante risorse non implica necessariamente l'impossibilità di ridiscuterne alcuni aspetti.

Il 5/6/2008 la CGIL ha presentato un progetto per il risparmio energetico, che è stato poi oggetto di un incontro tecnico con l'amministrazione. Successivamente un progetto in tal senso presentato dal dott. Messina è stato respinto dal CDA. Attualmente non esiste alcun piano per il risparmio energetico e, infatti, mettiamo a bilancio una previsione di 1 milione di euro in più per il metano. Un piano per il risparmio energetico è, a mio parere, non più rinviabile.

E' anche necessario avere un controllo degli interventi di ricostruzione, ripristino, trasformazione e manutenzione straordinaria. Se è vero che un patrimonio edilizio spesso vetusto richiede molti interventi, è anche vero che vi sono scelte discutibili che potrebbero essere riviste: come per esempio lo stanziamento di € 700.000 per rifare l'aula magna, con € 200.000 preventivati per l'acquisto delle tende.

La razionalizzazione e una chiara attribuzione degli spazi, svincolata dai veti personali, permetterebbe indubbi risparmi e migliorerebbe la vivibilità dei posti di lavoro.

Un'attenta valutazione richiederebbe pure l'affidamento a esterni di servizi indispensabili: in passato si è sempre dato per scontato che l'esternalizzazione comportasse risparmi sicuri a fronte di un servizio migliore. I risparmi ottenuti con l'esternalizzazione di mense e pulizie sono tutti da dimostrare. Per quanto riguarda il servizio di pulizia i problemi sono stati generati dalle continue gare effettuate col metodo del massimo ribasso, esperienza che pare non verrà ripetuta in futuro. Ma se ora è impossibile re-internalizzare i servizi a causa del vincolo dato dal blocco del turn over, è sicuramente possibile intervenire su altri servizi affidati a società esterne. Sull'acquisto e l'esternalizzazione di servizi informatici si sono registrati più volte pareri critici in CDA, senza giungere mai a un lavoro sistematico di revisione (la commissione informatica non ha dato frutti).

Altri servizi esternalizzati, come il numero verde € 250.000, sembrano ben poco indispensabili, considerando che chi risponde non ha la minima conoscenza diretta dell'ateneo.

Conferenze, congressi e manifestazioni organizzate dall'università vedono un consistente aumento e potrebbero rappresentare un'altra voce da ridimensionare.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda affidamenti e docenze a contratto: già in commissione didattica è emersa la necessità di ridiscutere l'argomento.

Su tutte le questioni relative alle attività per conto terzi, tutela e trasferimento della proprietà intellettuale e spin off sarebbe necessario dedicare un'attenzione particolare. Si tratta di attività che presentano molti costi occulti, in particolare in termini di personale e consumi, che sarebbe il caso riuscire a stimare. Più in generale sarebbe necessario ridiscutere una coerente politica d'ateneo alla luce dei risultati ottenuti. E' poi

necessario rimediare alle lacune, come il superato e ormai inapplicato regolamento d'ateneo sull'utilizzo del nome e del logo e la palese inadeguatezza del regolamento sulle pubblicazioni.

Queste considerazioni portano alla conclusione che sia necessario un ambito di discussione e di formulazione di proposte su argomenti quali: il risparmio energetico, l'utilizzo del patrimonio edilizio e degli spazi, manutenzione e trasformazioni edilizie, conto terzi, spin off e proprietà intellettuale. Si propone che questo ambito sia rappresentato dalla commissione per la verifica degli atti istituzionali, com'era stato anche ipotizzato all'atto dell'istituzione delle commissioni del senato, per attribuire finalmente al senato compiti di supervisione e verifica previsti dallo statuto all'art.26.1.

Per concludere è necessario operare alcune correzioni riguardo al bilancio presentato. In una situazione come quella attuale non è possibile assistere passivamente al fatto che gli stipendi perdano continuamente potere d'acquisto. Lo stanziamento a favore dei voucher è positivo, ma insufficiente: è necessario destinare qualche risorsa in più a favore delle proposte relative alla contrattazione decentrata. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il diritto allo studio, in una fase in cui diminuiscono le iscrizioni alle università, in particolare da parte dei figli dei lavoratori dipendenti. Infine un segnale molto positivo sarebbe riallocare alcune risorse operando maggiori stanziamenti per la ricerca, calibrandone bene la ripartizione fra dipartimenti.